

LATEST POST Striano, un convegno e una mostra per ric



HOME

ATTUALITÀ

CULTURA & SPETTACOLO

RUBRICHE

SPO

Nasce la pagina Facebook "Donne che imparano a difendersi"

Posted on 18 settembre 2015 by Redazione

venerdì 18 settembre 2015 - Anno
3 N. 106

RELATED POST

La Campania e i suoi beni
Unesco al World Tourism Expo

L'Italia assume il comando della
Forza Marittima Europea

Sequestrati 119,035 chili di
cocaina al porto di Gioia Tauro

La grande bellezza del
paesaggio italiano

L'Almanacco del 10 giugno



ShinyStat™ ILNOTIZIERE

TV

Message from server: Gone. Check in YouTube if the id giugnonolano belongs to a user. To locate the id of your user check the FAQ of the plugin.



Secondo i dati trasmessi prima dell'estate dal Ministero dell'Interno, sono mediamente 30.000, in Italia, le donne che annualmente denunciano un uomo per soprusi di vario tipo: violenza, stalking, maltrattamenti psicologici ed economici. Un numero impressionante se si considera il sommerso. Proprio quest'ultimo risulta il più inquietante, un po' perché lascia intravedere una cultura maschile della prevaricazione che a dispetto dell'evoluzione sociale e tecnologica sembra inossidabile, ma anche perché denuncia ancora una forte

componente di ignoranza, nel senso buono del termine. Donne che non sanno come difendersi e soprattutto non considerano che la Legge, lo Stato e una serie di organismi del mondo civile sono dalla loro parte, pronti ad aiutarle.

A questo scopo, un gruppo di professioniste impegnate nella lotta alla violenza subita da donne e minori – grazie a un'idea di Alessia Sorgato, la penalista vittimologa autrice di "Giù le mani dalle Donne" – ha recentemente aperto una pagina Facebook opportunamente denominata "Donne che imparano a difendersi". Una porta aperta per tutte coloro che, vivendo una situazione drammatica di sistematici soprusi, vogliono capire come uscirne, in modo legale.

"Dopo un ventennio di esperienza professionale – dichiara Alessia Sorgato – "insieme ad alcune amiche, psicologhe e assistenti sociali, ho deciso di fondare questa 'comunità', con l'intenzione di diffondere una cultura della dignità, del diritto e dell'affrancamento da qualsiasi tipo di prevaricazione. Il più grande nemico di una donna che subisce in silenzio è la paura di parlarne e di riconoscere che questo tipo di problema non si risolve mai da solo. Questo è lo spirito della nostra comunità: infondere sapere e coraggio. Chiunque voglia avere un consiglio o sapere come difendersi, producendo prove oggettive a dispetto del classico 'La mia parola contro la tua', può scriverci senza nessun obbligo. Solo per iniziare a ragionare sulla base di un'informazione qualificata. Risponderemo a tutte, utilizzando il vasto Know-how che abbiamo accumulato affrontando le situazioni più disparate. Chiedere può essere l'inizio di un percorso che porta alla libertà e alla riconquista di quella dignità e di quei valori che dovrebbero essere alla base della vita di ogni essere umano".

Comunicato Stampa



Posted in @PRIMOPIANO, Attualità